COMUNE DI ROVIGO

SETTORE BILANCIO E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE, TRIBUTI, ORGANISMI VARIAMENTE PARTECIPATI E VIGILATI

SEZIONE TRIBUTI

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Beccati Genny

DETERMINAZIONE N. 910 DEL 08/03/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE FLUSSO DEGLI ACCERTAMENTI ESECUTIVI TRASMESSI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 792, LEGGE N. 160/2019, QUOTE ARRETRATE IMPOSTA UNICA MUNICIPALE (IMU)

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Comunale n.48 del 04/03/2021, esecutiva, con la quale è stato approvato l'assetto della macrostruttura dell'ente, come già previsto nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29/07/2019;

PREMESSO che con Decreto Sindacale n. 44 del 11/11/2022 è stato conferito alla D.ssa Cittadin l'incarico Dirigenziale a valere per 3 anni dalla data del 15/11/2022;

PREMESSO che con Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022 è stato disposto l'ordine di sostituzione dei Dirigenti in caso di assenza o impedimento, ai sensi dell'art. 5 bis, commi 1 e 2, del Regolamento delle funzioni Dirigenziali;

RILEVATO che, nel caso di specie, e limitatamente all'istruttoria legata alla predisposizione del presente atto, il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Genny Beccati della Sezione tributi, designata dalla sottoscritta con Decreto Dirigenziale n. 9 del 08.02.2019;

ATTESO che con la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n.16 del 16/09/2014, esecutiva, la sottoscritta Dirigente del Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Organismi variamente partecipati e vigilati è stata nominata funzionario responsabile della gestione del tributo, prorogata con le successive deliberazioni di Giunta Comunale n. 19 del 06/02/2020 e n. 88 del 08/04/2021;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 43 del 29/06/2017, immediatamente eseguibile, con la quale è stato disposto di affidare, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del Decreto Legge n.193 del 22/10/2016, "Disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili", convertito, con modificazioni, in Legge n.225 del 01/12/2016, al nuovo unico soggetto preposto alla riscossione nazionale di cui all'articolo 1 e, in generale, del Capo I del citato Decreto, denominato Agenzia delle Entrate-Riscossione, l'attività di riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, tributarie e patrimoniali, a decorrere dal 01/07/2017;

RICHIAMATO l'art. 1 comma 742 della Legge 160/2019, con il quale è stato istituito l'accertamento esecutivo, il quale prevede che le attività di riscossione relative agli atti di

accertamento emessi dagli enti a partire dal 1 gennaio 2020 anche con riferimento ai rapporti pendenti alla stessa data in base alle norme che regolano ciascuna entrata sono potenziate mediante l'emissione nel medesimo atto dell'intimazione ad adempiere, entro il termine di presentazione del ricorso, ovvero, nel caso di entrate patrimoniali, entro sessanta giorni dalla notifica dell'atto finalizzato alla riscossione delle entrate patrimoniali, all'obbligo di pagamento degli importi negli stessi indicati;

DATO ATTO che il medesimo comma della Finanziaria 2020 prevede che gli atti devono altresì recare espressamente l'indicazione che gli stessi costituiscono titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari nonché l'indicazione del soggetto che, decorsi sessanta giorni dal termine ultimo per il pagamento, procederà alla riscossione delle somme richieste, anche ai fini dell'esecuzione forzata disponendo inoltre che gli atti acquistano efficacia di titolo esecutivo decorso il termine utile per la proposizione del ricorso ovvero decorsi sessanta giorni dalla notifica dell'atto finalizzato alla riscossione delle entrate patrimoniali, senza la preventiva notifica della cartella di pagamento e dell'ingiunzione fiscale di cui al testo unico delle disposizioni di legge relative alla procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici, dei proventi di Demanio pubblico e di pubblici servizi e delle tasse sugli affari, di cui al regio decreto 14 aprile 1910, n. 639;

DATO ATTO che negli accertamenti esecutivi emessi dall'Ufficio Tributi è stato inserito il riferimento alla Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 29/06/2017, succitata, inerente all'affidamento del servizio di riscossione all'Agenzia delle Entrate e riscossione, quale soggetto legittimato alla riscossione forzata delle somme richieste;

DATO ATTO che l'ufficio Tributi ha notificato al Consorzio per lo sviluppo del Polesine, l'avviso di accertamento esecutivo IMU anno di imposta 2016, n. 449 del 28/12/2021, prot. 94080 del 30/12/2021;

CHE in data 25/02/2022, prot. 13719, è stato notificato al Comune di Rovigo il ricorso avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Rovigo promosso dal Consorzio per lo sviluppo del Polesine avverso l'atto di accertamento Imu anno di imposta 2016, succitato;

CHE con sentenza n. 6/2023 depositata in data 16/01/2023 la Corte di Giustizia di Primo Grado di Rovigo ha dichiarato infondato il ricorso succitato;

CHE in data 23/05/2023, prot. 40509, è pervenuto da parte dell'avvocato difensore della Consvipo l'atto di appello per la riforma della sentenza citata al precedente punto, conseguentemente il Comune di Rovigo si è costituito per far valere la propria posizione;

RICHIAMATA la nota pervenuta in data 05/12/2023, Ns prot. 90450, dall'Avv. Difensore del Comune di Rovigo, secondo la quale, attesa la sentenza completamente confermativa dell'atto da parte del Giudice Tributario e visto il decorso dei termini di legge necessari, l'atto può essere affidato alla Riscossione e gli importi che possono essere riscossi sono il tributo e gli interessi e le sanzioni possono essere riscossi per i due terzi;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 19 del D.Lgs 472/1997 "Esecuzione delle sanzioni";

RICHIAMATO quanto disposto dall'art 68 del D.Lgs 546/1992 secondo il quale il comma 1 prevede che "*Anche in deroga a quanto previsto nelle singole leggi d'imposta, nei casi in cui è prevista la riscossione frazionata del tributo oggetto di giudizio davanti alle commissioni, il tributo, con i relativi interessi previsti dalle leggi fiscali, deve essere pagato: a) per i due terzi, dopo la sentenza della corte di giustizia tributaria di primo grado che respinge il ricorso; b) per l'ammontare risultante dalla sentenza della corte di giustizia tributaria di primo grado, e comunque non oltre i due terzi, se la stessa accoglie parzialmente il ricorso; c) per il residuo ammontare determinato nella sentenza della corte di giustizia tributaria di secondo grado; c bis) per l'ammontare dovuto nella pendenza del giudizio di primo grado dopo la sentenza della Corte di*

Cassazione di annullamento con rinvio e per l'intero importo indicato nell'atto in caso di mancata riassunzione.";

VISTA l'elaborazione del flusso degli accertamenti esecutivi trasmessi all'Agenzia delle entrate e riscossione in data 18/01/2024, prot. 5015 relativa alle quote arretrate IMU, derivanti da avvisi di accertamento esecutivi notificati e rimasti insoluti predisposta dall'ufficio tributi su supporto informatico e di seguito descritto:

- Flusso IMU: fornitura n. 37020240118603000000 del 18/01/2024, formato da n. 1 ruoli e n. 1 partita, per un importo totale pari ad €. 11.699,85;

VISTA la comunicazione pervenuta a mezzo PEC assunta a Prot. n. 5639 del 22/01/2024, con la quale Agenzia delle Entrate-Riscossione informa che sono stati pubblicati gli esiti dell'elaborazione del flusso degli accertamenti esecutivi trasmessi e che entro tre giorni sarebbero stati affidati all'Agente della riscossione per l'avvio delle procedure esecutive previste dall'art. 1, comma 792, lettere b), c) e D) della legge 27 dicembre 2019, n. 160;

VISTO il D.Lgs 112/1999 "Riordino del servizio nazionale della riscossione, in attuazione della delega prevista dalla legge 28 settembre 1998, n. 337" e il D. Lgs. 26/02/1999, n. 46 "Riordino della disciplina della riscossione mediante ruolo, a norma dell'articolo 1 della L. 28 settembre 1998, n. 337";

RICHIAMATA la determinazione n. 245 del 28/01/2022 con la quale è stata accertata contabilmente la somma di €. 887.335,00 relativa alle quote arretrate IMU emesse dell'anno 2021, imputate al cod. acc 74250;

RICHIAMATA la determinazione n. 2291 del 04/08/2022, con la quale sono stati approvati i flussi degli accertamenti esecutivi trasmessi all'agenzia delle entrate e riscossione per l'importo di €. 258.805,47, registrati al cod. acc. 75429;

CHE facendo seguito all'invio all'Agenzia delle entrate e riscossione del flusso degli accertamenti esecutivi, si ritiene opportuno, rispetto all'accertamento contabile citato, integrare il sub accertamento cod. 75429 (collegato all'acc. 74250) con la somma complessiva di €. 11.699,85 come da prospetto allegato A parte integrate e sostanziale del presente atto;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 104 del 29/12/2023 "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2024/2026, relativa nota di aggiornamento al DUP 2024/2026, bilancio di previsione esercizio 2024/2026 e relativi allegati;

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 18/01/2024, avente ad oggetto "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2024/2026 – Assegnazione dotazioni finanziarie";

VISTA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 01/02/2024, avente ad oggetto "Approvazione del Piano integrato di attivita' e organizzazione 2024/2026";

VISTO il D.Lgs. n.267 del 18/08/2000, recante il nuovo testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione della Imu approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 30/06/2016;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità armonizzata approvato con delibera del Consiglio Comunale n.4 del 27/01/2017, divenuta esecutiva in data 06/03/2017;

D E T E R M I N A

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente atto;

2. di approvare, per quanto indicato in premessa, il flusso degli accertamenti esecutivi trasmessi all'Agenzia delle entrate e riscossione in data 18/01/2024, prot. 5015 relativa alle quote arretrate IMU, predisposta dall'ufficio tributi su supporto informatico come da prospetto allegato al presente provvedimento Allegato A quale sua parte integrante e sostanziale, comprendente n. 1 ruolo e n. 1 partita di importo totale pari ad €. 11.699,85;
3. di procedere all'integrazione del sub accertamento cerato al cod. 74250 (sottoacc. Cod 75429) con l'importo di € 11.699,85, in conto residui attivi 2021 al Capitolo 050111 – Art. 0022" Imposta Municipale Propria – Quote arretrate" (Conto finanziario E.1.01.01.06.002 – Imposta Municipale Propria (IMU) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo;
4. di trasmettere il presente atto al Responsabile del Servizio Finanziario per l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e dell'art. 5 del vigente Regolamento di contabilità armonizzata;
5. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'albo *online* del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;
6. di assolvere l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D.Lgs.n.33/2013) nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" - sezione "Provvedimenti" - sottosezione "Provvedimenti dei Dirigenti" del sito web dell'Ente;

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Nicoletta Cittadin

Documento sottoscritto con firma digitale